

La crisi lascia in eredità l'abitudine dell'orto fai da te

La tendenza. Anche a Bergamo sono tanti a coltivarsi in casa frutta e verdura
Con questo trend il fatturato dell'azienda Gabrieli di Verdello cresce del 40%

Forse la crisi non morde più come qualche mese fa, ma si è portata dietro abitudini e stili di vita che si stanno sempre più consolidando. Tra questi c'è la voglia (o la necessità) di coltivarsi un piccolo orto anche in spazi molto ristretti (il balcone di casa è il classico esempio), per risparmiare sulla spesa di frutta e verdura.

Ecco perché molte aziende del settore hanno registrato negli ultimi anni balzi significativi di fatturato: un esempio tra tanti è quello della storica azienda di Verdello «Gabrieli Luciano piante da orto e giardino», specializzata nella coltivazione e vendita di piantine da orto e giardino in vaso.

Vent'anni fa l'azienda a conduzione familiare ha deciso di puntare con forza all'utenza hobbistica (pur continuando a servire clienti professionali) incrementando di molto il proprio fatturato. Il titolare, Luciano Gabrieli, 66 anni, è affiancato nella conduzione dalla moglie Maria Ester e dalle figlie Francesca (40 anni), Veronica (39), Paola (35) e Gabriella (24).

«La nostra storia aziendale ha origini lontane: il nonno ortolano era il maggior fornitore di verdura del mercato ortofrutticolo di Bergamo - spiega Paola -, ma già vendeva piantine nei mercati piemontesi e lombardi. Subentrato nostro padre, e noi con lui, ci siamo concentrati sulla Lombardia, assecondando l'incremento delle richieste del consumatore privato che sempre più, per risparmio e per soddisfazione ama coltivare l'orto e portare in tavola i propri frutti. Così dagli ultimi 20 anni pratichiamo questo tipo di vendita in azienda, soddisfacendo però sempre anche l'utenza professionale». La proprietà si estende su 35.000 metri quadri, di cui 14.000 di copertura serre; queste ultime sono frutto dell'am-

pliamento del 2004, a seguito del quale si è riscontrato un notevole incremento delle vendite e di riflesso del fatturato, che è salito del 40%. «Produciamo annualmente 6 milioni tra piantine da orto e fiori», aggiunge Paola. La produzione inizia dalla semina (gennaio) della piantina in zolletta, passa poi al trapianto in contenitore mediante attrezzature all'avanguardia. Le piantine vengono poi collocate in serra, dove i sensori garantiscono gli standard di temperatura e umidità, per essere coltivate fino al momento della vendita a privati, garden, rivenditori o grossisti. «Per chi vuole farsi l'orto, e sono sempre di più, produciamo le migliori varietà di insalata e pomodori, peperoni, zucchine, melanzane, basilico, fragola, cicorie e molto altro. Rispetto a 20 anni fa, le persone ci chiedono molte più varietà - precisa Paola -. Pur nella qualità garantita, dobbiamo fare i conti col nostro clima, che non garantisce sempre il medesimo risultato per un prodotto che originariamente matura al sole del Sud, ad esempio il pomodoro ciliegino».

La cultura degli orti urbani si sta diffondendo in Bergamasca, come conferma Piero Bonalumi di **Confagricoltura Bergamo**, a cui l'azienda Gabrieli è associata. «È allo studio il progetto degli orti urbani a Bergamo - conferma Bonalumi - e ci piacerebbe che si rivitalizzasse anche l'ortomercato cittadino. È una tendenza, questa degli orti urbani, che ci dice quanto il consumatore sia attento a ciò che mangia, desidera produrre da sé anche per motivi di risparmio. L'azienda Gabrieli anche in seguito alla diffusione della quarta gamma con i prodotti in busta, ha scelto di soddisfare le richieste dell'utenza non professionale, traendone vantaggio».

Gloria Belotti





La varietà di piantine di insalata sempre più gettonate dai consumatori



Quadro di famiglia dell'azienda Gabrieli con sede a Verdello